

Deliberazione dell'Assemblea

Odg 2

SEDUTA del **22.03.2016**  
N. di Reg. **1**  
N. di Prot. **309**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2015.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventidue** del mese di **marzo**, alle ore 15.00 presso la Sala Convegni del Gruppo Sanpaolo IMI S.p.A. - Via Adige n. 6 a Sarmeola di Rubano (PD), si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea del Consiglio di Bacino, a seguito di convocazione prot. 211 del 8.03.2016.

Partecipa il F.F. Direttore ing. Francesco Corvetti in qualità di Segretario verbalizzante.

Assume la presidenza ANTONIO DALLE RIVE nella qualità di PRESIDENTE ai sensi dell'art. 5 della Convenzione del Consiglio di Bacino Bacchiglione, sottoscritta da tutti gli Enti facenti parte dell'Ambito BACCHIGLIONE in data 24.06.2013.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Sono nominati scrutatori i sigg.: Pittarello Anna, Greselin Maria Cristina, Trevisan Vanessa

---

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n.: 4

Allegati n.: 1

**F.F. IL DIRETTORE**  
**FRANCESCO CORVETTI**

**IL PRESIDENTE**  
**ANTONIO DALLE RIVE**

---

Pubblicata nelle forme di legge presso l'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal  
al

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi della normativa vigente.  
La presente copia è conforme all'originale.

Padova,

IL DIRETTORE

## **L'ASSEMBLEA**

**VISTA** la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha nuovamente disciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di organizzare il Servizio Idrico Integrato, affidando a nuovi Enti, denominati Consigli di Bacino, le funzioni precedentemente esercitate dalle soppresse Autorità d’Ambito e conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

**RICHIAMATA** la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 26/06/2013 con la quale si è costituito il Consiglio di Bacino “Bacchiglione”;

**VISTO** l'atto, repertorio n. 27856 del 26/06/2013 del Comune di Vicenza, con il quale il Segretario comunale, in qualità di Ufficiale rogante, dichiara istituito il Consiglio di Bacino “Bacchiglione” così come attestato dalla registrazione della Convenzione sottoscritta dagli enti locali facenti parte dell’Ambito "Bacchiglione";

**RICHIAMATE** le deliberazioni assembleari n. 1 e 2 del 20 settembre 2013 in cui vengono nominati rispettivamente il Comitato Istituzionale ed il Presidente del Consiglio di Bacino;

**RICORDATO** che, a seguito della nomina del Comitato Istituzionale e del Presidente dell’Ente si è potuto registrare presso l’agenzia delle Entrate di Vicenza, l’atto costitutivo del Consiglio di Bacino “Bacchiglione” in data 26/09/2013 con atto n. 5096;

**RICHIAMATO** l’art. 33 del citato Regolamento ai sensi del quale i verbali delle sedute devono essere trasmessi in copia ai componenti dell’Assemblea e sottoposto all’approvazione dell’Assemblea nella prima seduta utile;

**ATTESO** che sono stati discussi gli oggetti come da ordine del giorno della seduta del 12 maggio 2015;

**VISTO** e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale il verbale redatto a cura del Direttore Generale, che si è avvalso della collaborazione dell’ing. Francesco

Corvetti, Istruttore Direttivo Tecnico dell'Ente, come previsto all'art. 32 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea;

**ATTESO** che il Presidente del Consiglio di Bacino , come prescritto all'art. 32 comma 5 del sopra citato Regolamento, ha provveduto a firmare il verbale come allegato al presente provvedimento;

**VERIFICATO** che i fatti e le dichiarazioni riportati nel citato verbale corrispondono a quanto avvenuto e dichiarato nella seduta dell'Assemblea del 12 maggio 2015;

**RITENUTO** pertanto di approvare il verbale come allegato al presente provvedimento;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- la Convenzione costitutiva del Consiglio di Bacino Bacchiglione;
- il vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea;

**RITENUTO** di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione per appello nominale;

**DATO ATTO** che in ordine alla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, riportati in calce;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- la Legge n. 152 del 2006 ( c.d. “T.U. Ambiente”);
- la L.R. 27.4.2012, n. 17, che ha individuato il Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale denominato “Bacchiglione”;
- il vigente Statuto del Consiglio di Bacino Bacchiglione;

**CON I VOTI** espressi nei termini di legge, che si riportano di seguito:

- |              |    |
|--------------|----|
| - Votanti    | 57 |
| - Favorevoli | 49 |
| - Contrari   | 0  |
| - Astenuti   | 8  |

## **D E L I B E R A**

1. di approvare il verbale della precedente seduta dell'Assemblea tenutasi in data 12 maggio 2015, come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

### **PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267**

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 11.12.2015

**F.F. IL DIRETTORE**  
(ing. Francesco Corvetti)

## **VERBALE SEDUTA ASSEMBLEARE DEL 12 MAGGIO 2015**

In data **12 maggio 2015** presso la Sala Convegni del Gruppo Sanpaolo IMI S.p.A. - Via Adige n. 6 a Sarmeola di Rubano (PD), si è riunita in **seconda** convocazione l'Assemblea d'Ambito a seguito di convocazione in data 1.05.2015 prot. 493/ADR, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del verbale della seduta del 29.09.2014.
3. Approvazione del rendiconto della gestione e della relazione illustrativa per l'esercizio 2014.
4. Approvazione dello schema di bilancio di previsione esercizio 2015, bilancio pluriennale 2015-2017 e relazioni previsionali e programmatiche.
5. Modifica convenzione per adeguamento alla normativa regionale e statale.
6. Delega al Comitato Istituzionale per l'eventuale individuazione e nomina del Direttore Generale dell'Ente in Convenzione con altro Ente.
7. Approvazione del Regolamento per la costituzione del Comitato degli utenti.
8. Approvazione del Bando di gara per il servizio di Tesoreria dell'Ente.
9. Approvazione della proposta di modifica dell'art. 6 (Garanzie fidejussorie) dei vigenti disciplinari per la regolazione del servizio idrico integrato nell'Ambito Bacchiglione.
10. Varie ed eventuali.

Il presidente apre la seduta in quanto constata la presenza del numero legale.

Procede alla nomina degli scrutatori nelle persone di Balzi Franco, Greselin Maria Cristina, Zorzan Andrea.

### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

Il presidente introduce il primo punto, ovvero le comunicazioni: il presidente comunica ai sindaci quanto segue:

1. Verrà di seguito fatta una relazione tecnica in merito alla problematica dell'inquinamento PFAS, di cui parlerà di seguito l'ing. Corvetti.
2. Si ritiene opportuno intraprendere un percorso di formazione e informazione rivolto agli amministratori organizzando una serie di incontri, per aree dei sub-ambiti di gestione, al fine di spiegare le funzioni e i compiti del Consiglio di Bacino, la struttura della tariffa e del Piano d'Ambito e fare un quadro di conoscenza sulle falde sotterranee in modo da chiarire agli amministratori la delicatezza del territorio che amministrano. In tali incontri raccoglieremo proposte per valutare gli impegni da porre in essere per utilizzare l'avanzo di amministrazione del Consiglio di Bacino che è abbastanza cospicuo (studio delle falde, monitoraggio della stessa e protezione da fonti di inquinamento come discariche dismesse, ecc.).
3. Ultimo punto riguarda la scadenza affidamenti, ovvero 31.12.2026. Mancano "solo" 10 anni ma ma vi è la necessità di individuare eventuali aggregazioni fra i gestori d'Ambito per poter ambire ad avere un affidamento diretto, stante la normativa attualmente vigente, senza dovere procedere con l'indizione della gara.

Queste tematiche quindi verranno approfonditamente trattate negli incontri che faremo a partire dal prossimo mese.

Il presidente passa la parola all'ing. Corvetti che illustra la relazione tecnica relativa all'inquinamento da PFAS. Viene fatto un inquadramento del problema: i **PFAS** sono sostanze chimiche di sintesi utilizzate dagli anni '50 per rendere resistenti ai grassi e all'H<sub>2</sub>O vari materiali come i tessuti, i tappeti, la carta, i rivestimenti per i contenitori di alimenti, per la formazione di insetticidi, di tensioattivi per i prodotti della pulizia delle case, di schiume antincendio e vernici, di adesivi, di refrigeranti, ecc. Sono composti organici formati da catene alchiliche fluorurate formate da 4 a 14 atomi di carbonio, dotati di elevata persistenza nell'ambiente, che possono essere trasportati a distanza dall'acqua; se presenti nell'aria, ricadono sul suolo lentamente in un tempo stimato di giorni o settimane. Ad oggi, le più conosciute e utilizzate molecole di PFAS nell'ambito industriale, sono i **PFOA** (acido perfluorottanico) e i **PFOS** (acido

perfluoroottansulfonico) composte da catene di 8 atomi di Carbonio, mentre i rimanenti tipi di PFAS sono costituiti da molecole formate da un numero diverso di atomi di Carbonio.

L'Istituto Superiore di Sanità ha assicurato sulla mancanza di un rischio immediato per la popolazione esposta, ma a scopo cautelativo ha consigliato l'adozione di misure di trattamento delle acque potabili per l'abbattimento delle sostanze in questione e di prevenzione e controllo delle filiera idrica delle acque destinate al consumo umano nei territori interessati. Allo stato attuale, non esistono limiti di concentrazione dei PFAS per le acque destinate al consumo umano, né nella normativa nazionale, né in quella europea; in data 29 gennaio 2014, il Ministero della Salute ha fissato dei livelli di performance (obiettivo), su parere dell'Istituto Superiore della Sanità:

PFOA  $\leq$  500 ng/l (nanogrammo/litro);

PFOS  $\leq$  30 ng/l (nanogrammo/litro);

Altri PFAS (come somma delle rimanenti 10 sostanze PFAS)  $\leq$  500 ng/l (nanogrammo/litro).

Nel mese di maggio 2014 sono stati presentati i risultati di una campagna di indagine sui PFAS contenuti nelle acque ad uso potabile a cura del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica della Regione Veneto in sinergia con l'ARPAV, prendendo come riferimento i campioni d'acqua prelevati dalla rete acquedottistica sulla base dei monitoraggi delle aziende ULSS dei territori interessati dal fenomeno (Azienda ULSS 5 di Arzignano, 6 di Vicenza, 17 di Este, 20 di Verona e 21 di Legnago). Nell'area considerata, da luglio 2013 ad aprile 2014, sono stati eseguiti ed elaborati in tutto 314 campionamenti. Dai risultati, emerge che nel primo quadrimestre del 2014, la concentrazione media dei PFOA, PFOS e somma degli altri PFAS si mantiene ben al di sotto dei valori limite di riferimento. Pertanto, come conclusione, si può affermare che dai dati raccolti ed elaborati, è emerso che da settembre 2013 ad aprile 2014, per le acque potabili in rete di distribuzione i livelli obiettivo di performance sono rispettati. Cosa è stato fatto per risolvere il problema:

- I Gestori del S.I.I. hanno messo in campo interventi necessari per l'abbattimento dei PFAS nei punti di prelievo dell'acqua potabile destinata al consumo umano prelevata dalla falda, a seguito delle analisi effettuate;
- Sono state acquisite le dotazioni tecnologiche ed impiantistiche necessarie, e in particolare i punti di prelievo interessati sono stati dotati di opportuni sistemi di filtrazione a carboni attivi;
- Inoltre, sono state fatte delle valutazioni in merito alla chiusura di pozzi dove sono state riscontrate elevate concentrazioni di PFAS, con conseguente possibilità di interconnessione con altri sistemi acquedottistici e approvvigionamento da fonti alternative disponibili;
- La possibilità di interconnessione è stata fatta valutando sia la disponibilità di fonti esistenti, sia la coerenza degli investimenti infrastrutturali con il M.O.S.A.V.

Nel dettaglio dei sub-ambiti di gestione si evidenzia nell'area di CVS sono stati realizzati i seguenti investimenti:

- di sistemi di trattamento a carboni attivi per TUTTI i pozzi per la produzione di acqua potabile pubblica che hanno evidenziato valori significativi dei PFAS (spese pari a circa 125.000,00 € per analisi di laboratorio, attività di consulenza e ricerca, per mezzi e personale propri)
- Interventi urgenti di estensione reti (progetto da 400.000,00 € di cui sono in corso i lavori più urgenti);
- Intervento di interconnessione del pozzo Molinetto al pozzo Sant'Antonio a Sarego (preliminare approvato – importo € 600.000,00); Pozzo Sant'Antonio - Sarego: Installazione di filtri a carboni attivi che vengono rigenerati - Costi sostenuti: circa 200.000,00 €; Pozzo Molinetto di Fara: Installazione di filtri a carboni attivi che vengono rigenerati e sostituiti mensilmente - Costi sostenuti: circa 70.000,00 €;
- Intervento di estensione della rete idrica in via Gaudenzio e via S. Apollonia a Grancona (progetto da 200.000,00 € in corso di progettazione).
- Intervento di estensione della rete idrica in via Vicentina a Pojana Maggiore (preliminare approvato – importo € 450.000,00).
- Intervento di estensione della rete idrica per interconnettere le reti di Sarego e Lonigo (progetto preliminare il cui primo stralcio da 1.000.000,00 € è stato inserito nel Piano Triennale degli Investimenti di CVS il cui inizio è previsto per l'anno 2017). Nella centrale di Almisano, in Comune di Lonigo, sono stati attivati filtri a carboni attivi per abbassare i valori dei PFAS.

Nel subambito ACQUE VICENTINE:

- I costi sostenuti dal 2013 riguardano esclusivamente campionamenti e analisi presso le fonti di approvvigionamento di Vicenza, Caldogeno, Costabissara, Bressanvido, Monticello Conte Otto, Sandrigo e Villaga nonché nelle reti di distribuzione, per un totale pari a € 11.250,00;
- Chiusura del pozzo Scaligeri in Comune di Vicenza;
- E' in previsione l'estensione della rete di acquedotto in Strada di Lobia in Comune di Vicenza per allacciare gli utenti serviti da pozzi privati.

Nel subambito ACEGASAPSAMGA si evidenzia come le analisi fatte presso i campioni d'acqua prelevati nei pozzi e nelle tre condotte di adduzione (canaletta a pelo libero, condotta in acciaio DN 900 mm, condotta in acciaio DN 1.300 mm) che trasportano l'acqua dalle falde di Villaverla sino ai serbatoi di Padova, hanno evidenziato l'assenza dei PFAS.

Nel sub ambito AVS la rete acquedottistica non soffre di inquinamento dai PFAS, e quindi non sono state intraprese azioni specifiche a riguardo.

Il presidente comunica che la relazione è a disposizione sul sito internet del Consiglio di Bacino. Non essendoci richieste di intervento il Presidente procede con l'ordine del giorno.

**Presidente:**

### **ORDINE DEL GIORNO N. 2**

Approvazione del verbale della seduta del 29.09.2014. Il Presidente dà per letto il verbale e procede con la votazione. Provvedimento approvato.

### **ORDINE DEL GIORNO N. 3**

Approvazione del rendiconto della gestione e della relazione illustrativa per l'esercizio 2014.

Il presidente passa la parola all'ing. Corvetti che illustra i termini principali del rendiconto 2014:

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dal cambio degli amministratori a seguito delle elezioni amministrative del maggio 2014 che hanno coinvolto più dei  $\frac{3}{4}$  dei componenti dell'Assemblea. Pertanto, il Presidente in carica avv. Alberto Neri, non essendo più sindaco è stato dichiarato decaduto a partire dalla data del 26.05.2014, così come il Comitato istituzionale costituito dai Consiglieri Ruffin Fabio e Micalizzi Andrea. L'iter di rinnovo degli organi rappresentativi si è concluso con l'elezione del nuovo Presidente, ing. Antonio Dalle Rive e dai nuovi consiglieri Ruffin Fabio e Boron Fabrizio, in data 29.09.2014.

Per quanto riguarda la gestione dell'Ente, fino alla permanenza in carica dei vecchi organi rappresentativi, ovvero per il primo semestre 2014, le attività si sono concentrate nell'iter di predisposizione delle tariffe degli anni 2014-2015 così come stabilito dalle deliberazioni dell'AEEG (Autorità Energia Elettrica e Gas), conclusasi con l'approvazione da parte dell'Assemblea del Consiglio di Bacino nella seduta dell'8 aprile 2014. Successivamente all'approvazione assembleare, le tariffe predisposte sono state trasmesse all'AEEG e definitivamente approvate dalla stessa Autorità nazionale con propria deliberazione n. 464 del 25.09.2014. Tale approvazione consente di mantenere la quota di funzionamento degli anni 2014 e 2015 a carico della tariffa del SII, come stanziato dal bilancio di previsione 2014, e non a carico dei comuni soci.

A partire dal 1.1.2014 il nuovo organo di revisione nella persona del dott. Fabio Carta ha iniziato il suo incarico triennale che si protrarrà fino al 31.12.2016.

La situazione finanziaria parte da totale entrate correnti per € 732.000 circa e spese correnti per € 515.000 che hanno costituito € 217.000 di avanzo finanziario. Il fondo di cassa al 31.12.2014 è pari a 3.348.987,45 e un avanzo di amministrazione pari a 2.397.000 € circa. Si riportano di seguito le tabelle illustrate ai sindaci.

In merito al bilancio in oggetto il revisore dei conti ha espresso parere favorevole.

(in allegato si riportano le slides presentate)

Il Presidente apre la discussione e chiede se ci sono interventi

Interviene il Comune di Villaverla che chiede chiarimenti sulla natura dei residui attivi e passivi.

L'ing. Corvetti illustra la natura dei residui stessi, che per la maggior parte riguardano economie di spesa e di corrispondente entrata relativi a finanziamenti di interventi del S.I.I. conclusi di cui non vengono più erogate le somme relative alle economie. Altri residui sono invece caratteristici della gestione del funzionamento dell'ente.

Si registra un ulteriore intervento (non identificato) che chiede chiarimenti in merito alla possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per non fare aumentare la tariffa. Il presidente risponde che la situazione non è così semplice e rimanda la spiegazione dettagliata di questi meccanismi agli incontri specifici che verranno fatti presso le aree dei sub-ambiti. Il presidente inoltre spiega la ragioni per le quali si è accumulato un cospicuo avanzo di amministrazioni

Il rappresentante del Comune di Sarcedo relativa alla problematica della discarica Corsea e al pericolo ambientale relativo; chiede quale può essere l'intervento del Consiglio di Bacino in merito alla questione.

Il presidente spiega come la situazione sia nota e sia stata affrontata anche con i sindaci delle aree interessate : la problematica è comune anche a diverse aree in relazione alla vulnerabilità del territorio perchè il problema della contaminazione della falda poi ricade su chi utilizza la risorsa idropotabile.

Il presidente invita a proseguire questi approfondimenti in sede degli incontri tematici e di formazione che verranno fatti nei prossimi mesi.

Il Presidente mette in voto il provvedimento. Provvedimento approvato e immediatamente eseguibile.

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 4**

Approvazione dello schema di bilancio di previsione esercizio 2015, bilancio pluriennale 2015-2017 e relazioni previsionali e programmatiche.

Il presidente da nuovamente la parola all'ing. Corvetti per l'illustrazione del bilancio di previsione.

Vengono riportate le tabelle che riassumono il bilancio di previsione, che è caratterizzato da una diminuzione dei costi correnti di circa 40.000 rispetto all'anno precedente.

Il presidente apre la discussione.

Si chiedono chiarimenti in merito al costo del personale: l'ing. Corvetti risponde che il costo prevede le 4 unità di personali previste, il fondo salario accessorio e la voce Imposte e IRAP, inoltre c'è la previsione di ulteriori 60.000 € per eventuali assunzioni qualora possibili. Vengono richiesti chiarimenti anche in merito alle spese per beni e servizi; l'ing. Corvetti elenca le voci di spesa che caratterizzano tale posta di bilancio.

(in allegato si riportano le slides presentate)

Il Presidente mette in voto il provvedimento. Provvedimento approvato e immediatamente eseguibile.

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 5**

Delega al Comitato Istituzionale per l'eventuale individuazione e nomina del Direttore Generale dell'Ente in Convenzione con altro Ente.

Il Presidente illustra il provvedimento nei suoi tratti essenziali. Nell'ottica di un contenimento della spesa si propone di prevedere eventualmente l'assunzione di un direttore a tempo parziale che sia esperto della materia di SII e se possibile in collaborazione con altri Consigli di Bacino.

Il Presidente mette in voto il provvedimento. Provvedimento approvato e immediatamente eseguibile.

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 6**

Modifica convenzione per adeguamento alla normativa regionale e statale. Questo punto necessita per l'approvazione di una maggioranza qualificata.

Non essendoci il quorum del 50% quest'argomento non può essere oggetto di approvazione.

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 7**

Approvazione del Regolamento per la costituzione del Comitato degli utenti.

In maniera sintetica il Presidente illustra il provvedimento. Si propone di approvare il Regolamento per andare a costituire il Comitato consultivo degli utenti per permettere la partecipazione di associazioni o portatori di interesse. Per la costituzione, in conformità alla DGRV guida della Regione Veneto, il comitato sarà costituito da massimo 15 persone e avrà sede presso la sede operativa di Padova.

Non essendoci richieste di intervento, il Presidente mette in voto il provvedimento. Provvedimento approvato e immediatamente eseguibile.

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 8**

Approvazione del Bando di gara per il servizio di Tesoreria dell'Ente.

Il Presidente da per letta la deliberazione e mette in voto il provvedimento. Provvedimento approvato e immediatamente eseguibile.

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 9**

Approvazione della proposta di modifica dell'art. 6 (Garanzie fidejussorie) dei vigenti disciplinari per la regolazione del servizio idrico integrato nell'Ambito Bacchiglione.

Il Presidente passa la parola al dott. Manenti che presenta la deliberazione: il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato in ultimo dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 (che ha convertito con modifiche il decreto legge 12 settembre 2014 n. 133 c.d. Sblocca Italia) prevede all'art. 151, comma 2, lett. n) che i rapporti tra Autorità d'Ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato siano regolati da una



convenzione (sulla base delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari, adottate dall'AEEGSI) con l'obbligo di prestare idonee garanzie finanziarie ed assicurative. Inoltre, sempre l'art. 151, comma 4, prevede che «l'affidamento del servizio è subordinato alla prestazione da parte del gestore di idonea garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire gli interventi da realizzare nei primi cinque anni di gestione e deve essere annualmente aggiornata in modo da coprire gli interventi da realizzare nel successivo quinquennio»

L'art. 6 del Disciplinare di regolazione sottoscritto tra Ente d'Ambito e ciascun gestore, tratta il tema delle garanzie, prevedendo: Comma 1) a garanzia del puntuale adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal presente Disciplinare per un periodo di tre anni, il gestore presenta fideiussione, bancaria od assicurativa; Comma 2) entro il termine di ciascun triennio, il gestore presenta una nuova fideiussione avente le caratteristiche di cui al comma 1; Comma 3) la fideiussione deve garantire il risarcimento dei danni che derivassero all'Autorità d'Ambito, ovvero ai clienti del servizio idrico integrato nonché agli Enti locali soci dell'Autorità d'Ambito, a seguito del mancato adempimento degli obblighi ed oneri assunti dal Gestore con il Disciplinare, nonché delle penalità e degli interessi moratori.

Il meccanismo di calcolo prevede che la garanzia copra un importo pari al 30% della media aritmetica dei ricavi tariffari del servizio idrico integrato previsti per il triennio oggetto della garanzia stessa, con la possibilità di introdurre meccanismi di premialità, in base ai quali l'importo garantito viene ridotto sino al 20% della media aritmetica dei ricavi tariffari del servizio idrico integrato previsti per il triennio oggetto della garanzia stessa. L'importo garantito dalla fideiussione per il periodo 2011-2013 è stato quindi pari a:

AcegasApsAmga 9.896.622 Acque Vicentine 6.573.739 Avs 5.257.031 Cvs 8.594.647.

Nel corso dell'anno 2013, prima i gestori e poi anche il Comune di Ponte San Nicolò in rappresentanza dei sindaci del territorio servito da Cvs S.p.A., hanno chiesto la revisione dell'obbligo di presentare le garanzie fideiussorie e la sospensione delle stesse, al fine di valutare gli effetti della nuova regolazione in materia tariffaria introdotta con le deliberazioni 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico. Il Consiglio di Bacino, pertanto, ha sospeso temporaneamente la procedure per il rinnovo delle polizze fideiussorie, ed ha richiesto un parere legale al fine di avere un quadro il più possibile completo sulla questione. Le conclusioni del parere legale sono state acquisite nel febbraio di quest'anno: per effetto del radicalmente modificato impianto tariffario, così come previsto dall'AEEGSI, basato sugli investimenti effettivamente eseguiti e collaudati e non su quelli soltanto pianificati, viene meno per l'Ente Concedente la necessità, in caso di mancata realizzazione degli investimenti, di dover recuperare a posteriori ricavi tariffari indebitamente percepiti dal gestore. Tuttavia è necessario ricordare, in primo luogo, che i gestori presentano la fideiussione a garanzia del puntuale adempimento di TUTTE le obbligazioni derivanti dal Disciplinare, non solo relative alle opere, così l'Ente d'Ambito, attraverso la riscossione di tali fideiussioni ha la provvista necessaria per far fronte a tutti i possibili inadempimenti, addebitabili all'operato del gestore, nei confronti non solo dell'Ente d'Ambito, ma anche nei confronti dell'utenza, dei Comuni soci, o degli altri portatori di interesse. Mancato trasferimento dei mutui del S.I.I., riscossi per mezzo della tariffa, ai Comuni; Mancato rispetto degli standard qualitativi previsti nella Carta dei Servizi; Mancato versamento all'Ente d'Ambito della quota di funzionamento, introitata per mezzo della tariffa; Mancata restituzione agli utenti degli importi oggetto di conguaglio o altri importi deliberati dall'Ente d'Ambito; Infrazioni comunitarie in materia Ambientale, in quanto l'art. 11 della LEGGE REGIONALE n. 17 del 27 aprile 2012, prevede che in caso di sentenze di condanna rese dalla Corte di giustizia dell'Unione europea per violazioni degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria imputabili ai Consigli di bacino ed ai soggetti gestori, la Regione può rivalersi degli oneri finanziari eventualmente sopportati nell'ambito di tali procedimenti di cui all'articolo 16 bis della legge 4 febbraio 2005, n. 11 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione Europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari" per effetto dell'esercizio dell'azione di rivalsa da parte dello Stato.

Una soluzione ragionevole e soddisfacente, ma anche coerente col quadro normativo è quella prospettata dal parere della Co.N.Vi.R.I. che mutuando la normativa sugli appalti pubblici (art. 113 del D.Lgs. n.163/2006) commisura la garanzia alla cauzione che l'appaltatore deve consegnare all'Ente appaltante, pari al 10%, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali, oltre ad una garanzia di un ulteriore 10% per il pagamento delle penali contrattuali massime che in caso di inadempimento l'appaltatore potrà essere tenuto a pagare (le penali non possono essere maggiori del 10% ai sensi dell'art.145 del DPR n.207/2010).

Inoltre, ancora applicando per analogia l'art. 113 e l'art. 75 D.Lgs. n.163/2006, si può abbattere del 50% la garanzia nel caso in cui il Gestore possieda la certificazione di qualità.

Così facendo la garanzia sarà pari al 10% (10% + 10% = 20%, abbattuto del 50%, e quindi 10%) dell'importo complessivo degli investimenti da realizzare nel quinquennio da ciascun Gestore.

Pertanto l'importo da garantire triennio 2015-2017 è:

AcegasApsAmga € 7.481.850,00 - Acque Vicentine € 4.907.750,00 - Avs € 3.751.000,00 -

Cvs € 5.339.500,00

Questa soluzione, comporta una riduzione dei premi calcolati con la vecchia metodologia e comunque comporta la necessità di modificare l'art. 6, comma 5, del Disciplinare di regolazione, seppure in via transitoria in attesa della definitiva determinazione dell'AEEGSI sulla Convenzione Tipo.

Questa modifica permette di ridurre l'importo della garanzia fideiussoria che i gestori devono presentare.

La soluzione prospettata consente pertanto di mantenere un valore delle garanzie, basato sugli investimenti come richiesto dalla legge, ma con una valorizzazione ben più bassa, non legata più al solo rischio di mancato completamento delle opere, ma anche su tutti gli altri rischi potenziali, legati al Disciplinare di regolazione e alla Carta dei Servizi che l'attività di gestione potrebbe comportare.

Il Presidente apre la discussione. Non essendoci interventi, si mette in voto il provvedimento. Provvedimento approvato e immediatamente eseguibile.

Seduta tolta alle ore 17:30

I verbalizzanti

Ing. Francesco Corvetti

Il Presidente

ing. Antonio Dalle Rive